

## Nazionalità e Anagrafe degli italiani all'estero

**Arnaldo Minuti**  
Ministero Affari Esteri

CON riferimento alla lettera del signor Antonio Gigante pubblicata il 14 ottobre ("Come è facile perdere la nazionalità italiana"), desideriamo anzitutto fornire al connazionale formale assicurazione sul fatto che non esiste alcuna norma che preveda la perdita della cittadinanza italiana come conseguenza della cancellazione dall'Aire (l'Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero). Nel caso di specie, il Consolato generale d'Italia di Toronto ha escluso che una simile inesattezza sia mai stata comunicata all'interessato. Con l'occasione si ritiene utile e opportuno precisare che esiste invece un'altra norma, contenuta nella legge n. 470/1988, che richiede ai connazionali residenti all'estero di comunicare le variazioni di residenza all'Ufficio consolare entro novanta giorni dallo verificarsi, il cui mancato rispetto può dar luogo a inconvenienti sicuramente evitabili. Il signor Gigante è stato comunque reinserito lo scorso 6 ottobre nell'Anagrafe dei residenti all'estero insieme alla sua famiglia.

